

(ACR) PROGETTO “CAPIRE”: IL 25 E 26 GIUGNO CONVEGNO NAZIONALE A MATERA

21/06/2007 10.22.11 [Basilicata]

“Verso una nuova funzione di controllo delle Assemblee regionali: valutare le politiche per migliorare l’attuazione delle leggi” è il titolo del convegno nazionale che avrà luogo a Matera il 25 e il 26 giugno (Casa del Pellegrino “Le Monacelle” – via Riscatto, 9/10) su iniziativa della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome.

Rappresentanti delle istituzioni regionali e nazionali italiane, insieme ad ospiti dei Parlamenti degli Stati Uniti e di alcuni Paesi europei, analizzeranno le proposte emerse nell’ambito del progetto “Capire” (Controllo delle Assemblee sulle politiche e gli interventi regionali) che vede i Consigli regionali impegnati da tempo nell’elaborazione di strumenti e strategie operative per migliorare le capacità di controllo delle Assemblee legislative sull’attuazione delle leggi e sulla valutazione dell’efficacia delle politiche pubbliche.

Il programma completo dell’iniziativa, che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del coordinatore della Conferenza dei presidenti nonché presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, dei presidenti del Consiglio e della Giunta regionale della Basilicata, Maria Antezza e Vito De Filippo, del presidente del Comitato per la legislazione della Camera dei deputati, Gaspare Giudice e del senatore americano Steve Rauschenberger, è disponibile sul sito del progetto “Capire” (www.capire.org) e su quello della Conferenza (www.parlamentiregionali.it).

Durante il convegno sarà discussa ed approvata la “Carta di Matera”, un documento con l’indicazione di dieci azioni concrete che le Assemblee regionali si impegneranno a promuovere, nella legislazione e negli atti organizzativi, per sperimentare nuove forme di controllo dell’attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche.

“Fare leggi buone e tecnicamente valide non basta – afferma la presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Maria Antezza, convinta sostenitrice del progetto Capire - bisogna valutare gli effetti che esse producono, gli obiettivi che perseguono, gli ostacoli che incontrano nella loro attuazione, i problemi che lasciano aperti. Perché da un Consiglio regionale messo nelle condizioni di lavorare al meglio tutti possono trarre giovamento: i cittadini, le formazioni politiche e sociali, le istituzioni del territorio, lo stesso governo regionale”.

A parere di Antezza “ridare forza alla funzione di controllo dei Consigli regionali è il modo migliore per ridurre le distanze fra istituzioni e cittadini, veri protagonisti delle politiche pubbliche. In questo senso sono lieta di annunciare che l’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Basilicata ha predisposto una proposta di legge di modifica statutaria per introdurre anche nella Carta fondamentale della Regione la cultura della valutazione degli esiti delle politiche, ponendo la dovuta attenzione alla divulgazione dei suoi esiti”.

<http://www.basilicatanet.it/>